

Sarà precisato dalla Regione con la collaborazione di tutte le forze sociali

Un «progetto-giovani» per l'avvio al lavoro

Rappresentanti dei movimenti giovanili democratici sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio regionale e della Giunta - La concessione di una «borsa» di centomila lire mensili per 1.000-1.500 giovani all'anno Occorre evitare i pericoli di un intervento di tipo assistenziale - Rimuovere alla radice le cause della disoccupazione



Rappresentanti delle organizzazioni giovanili aderenti ai partiti politici dell'arco costituzionale sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio regionale compagno Bastianelli e dal presidente della Giunta Ciuffi, ai quali è stato sottoposto un documento sulla occupazione giovanile. Nel documento, dopo un esame della situazione politica nazionale e regionale si passa ai problemi dei giovani. «E' necessario e urgente - si dice nel documento - sviluppare momenti di iniziativa unitaria sull'insieme dei problemi che riguardano la collocazione dei giovani nel tessuto economico e sociale». A questo scopo le organizzazioni politiche giovanili propongono di promuovere una indagine al fine di ottenere un quadro esatto della situazione e valutare il tipo di iniziative politiche che possono essere adottate. In concreto si propone un piano di preavviamento al lavoro dei giovani.

Domani l'Unità pubblica tre pagine sulle Marche
Domani 1. Maggio l'Unità Marche uscirà con tre pagine. L'iniziativa editoriale è stata resa possibile anche per l'apporto di un elevato numero di inserzioni (in generale) da parte di operatori commerciali, industriali e del mondo dello spettacolo che in questo modo hanno voluto testimoniare il loro apprezzamento, in ogni senso, verso il nostro giornale. Una delle pagine sarà dedicata al colloquio già

Il PCI esprime un giudizio complessivamente positivo, anche se sottolinea limiti e inadeguatezze

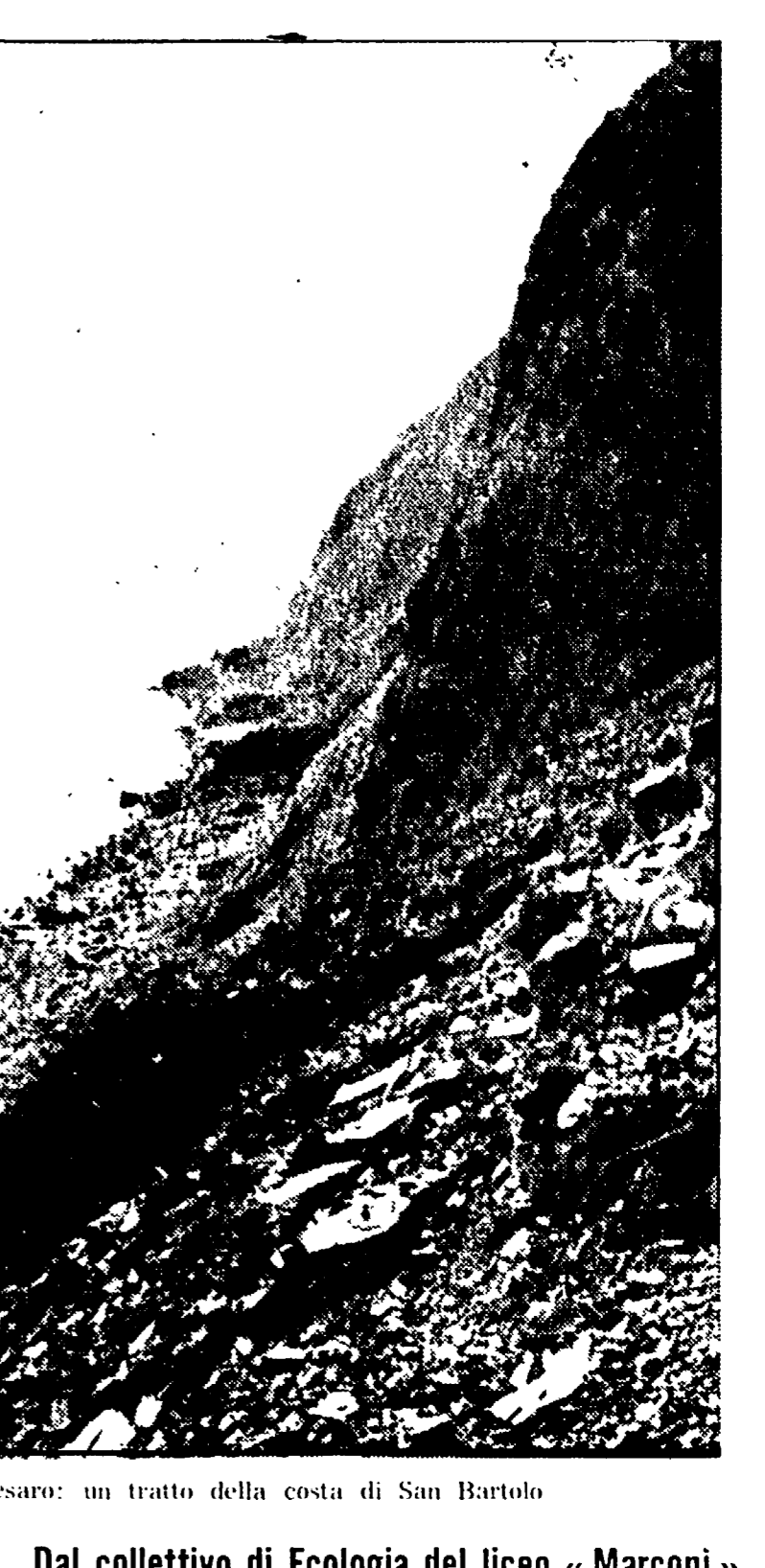
In sette punti le linee di intervento della Regione per il settore trasporti

La mozione approvata in Consiglio è il risultato di un intenso periodo di consultazione con i sindacati, le categorie interessate, gli Enti locali - La maggiorazione del 30% delle tariffe di trasporto viaggiatori è stata imposta dall'aumento dei costi del carburante e delle spese di servizio

Al termine di un intenso periodo di dibattito di consultazione con i sindacati, le categorie interessate e gli enti locali, il Consiglio regionale, le commissioni preposte, in accordo con la Giunta, hanno precisato e presentato le direttive - con relative scadenze, modalità, obiettivi - per il riordino e lo sviluppo del settore trasporti nelle Marche. Si tratta di un vero e proprio «ruolino di marcia», sintetizzato in una mozione di cui l'Unità, in sede di cronaca, ha pubblicato la dattiloscritta. La mozione, abbiamo fornito una informazione riassuntiva.

1. La Giunta procederà all'elaborazione del Piano regionale dei trasporti; con la partecipazione di esperti e di docenti delle Università marchigiane - previa indicazione degli obiettivi in collaborazione con le organizzazioni sindacali e gli enti locali e sentite le rappresentanze del CRIPPEL e dell'ANAC;
2. La Giunta regionale presenterà al Consiglio la proposta di legge per il trasporto di persone entro il 15 maggio 1976;
3. La Giunta regionale presenterà entro la fine di maggio un programma di pubblicazione del servizio di trasporto delle persone in modo da utilizzare 1.650 milioni, reperiti negli esercizi finanziari 1975, 1976 e da reperirsi

in quello del 1977, del bilancio regionale e gli ulteriori stanziamenti: non inferiori ai 500 milioni l'anno da reperirsi nei bilanci regionali relativi agli esercizi finanziari 1978-79-80. La pubblicazione di questa legge sulla base dei criteri della menzionata legge regionale basati essenzialmente sulla preventiva costituzione dei consorzi tra gli enti locali. Contemporaneamente alla attuazione del programma di pubblicazioni, si procederà alla razionalizzazione dei servizi e al riordinamento delle concessioni;



Pesaro: un tratto della costa di San Bartolo

Di fronte al grave processo di disgregazione economica e sociale

Prime indicazioni dall'assemblea sul decentramento

La presenza delle componenti democratiche della città - Il saluto del vicesindaco Fazi e l'intervento introduttivo del compagno Renzoni

PESARO, 29. Con il saluto del vicesindaco Fazi, si è aperta l'assemblea cittadina sui problemi del decentramento. Il Teatro sperimentale ospita per tre ore quella che può essere considerata la sintesi di un dibattito sviluppatosi particolarmente nelle ultime settimane nei consigli di quartiere con la partecipazione delle forze politiche, sociali e culturali della città, attorno ai temi contenuti nel documento punto di partenza per il nuovo regolamento elaborato dalla commissione consultiva per gli affari istituzionali in collaborazione con l'assessorato al decentramento.

battuto - sia perché favorisce l'estendersi della istituzione dei consigli di quartiere su tutto il territorio nazionale, sia perché, sostanzialmente, è una legge che lascia ampie autonomie ai Comuni.

LA PIATTAFORMA D'EMERGENZA DEL PCI PER SALVARE ASCOLI

Fra le priorità, la gestione unitaria dei Consigli di quartiere e di frazione e un attento esame della situazione occupazionale. La verifica degli investimenti della Cassa per il Mezzogiorno

ASCOLI PICENO, 29. In occasione della discussione del bilancio preventivo, il gruppo consiliare comunista del Comune di Ascoli Piceno ha presentato la piattaforma di emergenza su cui affrontare la discussione con le altre forze politiche. La formulazione di questa piattaforma di emergenza nasce dalla constatazione della gravità della crisi economica e sociale del Paese e della società e dall'esigenza quindi di poter partecipare e contribuire con le forze politiche presenti in consiglio regionale.

Consultazione sulla proposta di legge sui consultori
Si svolge oggi, venerdì, alle ore 16 presso la sala consiliare della Provincia di Ancona una consultazione regionale che coinvolgerà tutti i gruppi politici e i loro movimenti femminili.

conseguire tali impegni nel caso di impossibilità arrivando al recupero dell'area superflua.

PORTO S. GIORGIO - Ormai anacronistico un governo di centro-sinistra

Il PSI chiede ai comunisti di entrare in Giunta

PORTO SAN GIORGIO, 29. Domenica 2 maggio, nell'assemblea che si terrà nella sala della Società operaia, il PSI chiederà l'allargamento dell'attuale maggioranza governativa al comune di Porto S. Giorgio con l'ingresso in essa del PCI.

continua Sienzi: «tenere il PCI fuori dalle responsabilità amministrative. La DC però continua ancor oggi a mantenere la sua ostinata opposizione a questo allargamento della maggioranza: non si può negare quindi che a causare l'attuale stallo amministrativo sia proprio la DC come partito (più che lo stesso sindaco o la giunta di centro-sinistra), perché non sa risolvere le proprie contraddizioni tra la destra di Scamporrino e la sinistra che non ha però la forza di emergere; nel frattempo intanto sui problemi si continuano a fare solo chiacchiere».

del'attività economica di Porto S. Giorgio sono ad esso collegati sia il settore commerciale che quello turistico (cioè le due attività di base della città).

ANCONA - Organizzata dalla FGCI in piazza del Papa
Giornata di solidarietà con il Cile in lotta

Per ogni venerdì, la Federazione giovanile comunista di Ancona ha organizzato una giornata di solidarietà con il popolo e la Resistenza cilena.



Nella foto accanto: un aspetto della manifestazione a sostegno della Resistenza cilena svoltasi nei giorni scorsi a Roma. Era presente Viviana Corvalan.